



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

DELIBERA N. 193/25/CONS

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI SEGNALATORE ATTENDIBILE PER LA SOCIETÀ SP TECH SRL AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO SUI SERVIZI DIGITALI (DSA)

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 23 luglio 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (di seguito, *“Regolamento sui Servizi Digitali”* o *“Regolamento DSA”*), e in particolare l’articolo 22;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* come convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 (di seguito, *“Decreto”*), e in particolare l’articolo 15;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”* (di seguito, *“Regolamento”*), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025”;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante *“Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTA la delibera n. 283/24/CONS, del 24 luglio 2024, recante *“Regolamento di procedura per il riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile ai sensi dell’art.*

22 del Regolamento sui Servizi Digitali (DSA)” (in seguito, anche “Regolamento di Procedura”);

RILEVATO che in data 3 aprile 2025 (prot. AGCOM n. 0087027), SP Tech S.r.l. (d’ora in avanti anche “SP Tech” o “la società”) – che ha come obiettivo quello di tutelare i diritti di proprietà intellettuale dei suoi clienti attraverso il monitoraggio del mercato illegale, nonché quello di tutelare le violazioni inerenti alla violazione dei dati personali e della *privacy* – ha formulato istanza di riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 2 del Regolamento DSA;

RILEVATO che con nota del 30 aprile 2025 (prot. Agcom n. 0108102), gli uffici dell’Autorità hanno richiesto a SP Tech S.r.l., ai sensi dell’art. 4, paragrafo 5, del Regolamento di Procedura, di fornire informazioni aventi ad oggetto chiarimenti e specificazioni relativamente alla documentazione allegata alla summenzionata istanza con particolare riferimento ai ruoli, alle responsabilità e alla formazione delle risorse umane coinvolte nelle attività di segnalatore attendibile, nonché alle risorse tecnologiche disponibili a supporto della fase di individuazione dei contenuti da segnalare;

RILEVATO che con la nota in data 30 maggio 2025 (prot. Agcom n. 0135642) SP Tech S.r.l. ha riscontrato la richiesta di informazioni su menzionata;

VISTA la richiesta di approfondimenti istruttori formulata dal Consiglio dell’Autorità nella riunione del 25 giugno 2025, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del Regolamento di Procedura, e la conseguente disposizione della relativa proroga di trenta giorni del termine finale del procedimento;

VISTA la nota del 1° luglio 2025 (prot. Agcom n. 0165044) con la quale è stata comunicata alla parte, ai sensi dell’articolo 4, comma 5, del Regolamento di Procedura, la sopra menzionata proroga per approfondimenti istruttori, e il conseguente spostamento del termine di conclusione del procedimento il quale, tenuto conto delle intervenute sospensioni per approfondimenti istruttori, ricade in data 31 luglio 2025;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. L’istanza e l’ente richiedente

SP Tech S.r.l., con sede legale in via Cicerone, n. 60 Roma (RM) 00193, codice fiscale 15770661005, ha formulato istanza di riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 2 del Regolamento DSA.

Nell’istanza presentata, SP Tech afferma di avere per obiettivo la tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei suoi clienti attraverso il monitoraggio del mercato illegale, nonché la rilevazione delle violazioni dei dati personali e della *privacy* attraverso un sistema di monitoraggio del *web* che permette di individuare rapidamente contenuti illeciti o dannosi, raccogliendo prove precise, attendibili e legalmente valide.

SP Tech ha dichiarato di voler richiedere la qualifica di segnalatore attendibile con

riferimento alle aree di competenza relative indicate alle lettere b), d), g), j) dell'allegato 2 al Regolamento di Procedura, riguardanti rispettivamente: i) violazioni della protezione dei dati, della *privacy*; ii) violazione dei diritti di proprietà intellettuale; iii) contenuti pornografici o sessualizzati; iv) truffe e/o frodi.

2. L'attività istruttoria svolta sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 22, par. 2, del Regolamento DSA

In via preliminare, appare necessario sottolineare che l'art. 22 del DSA prevede l'attribuzione della qualifica di segnalatore attendibile in capo a quei soggetti che agiscono entro un ambito di competenza designato, avvalendosi dei meccanismi di cui all'art.16 del medesimo Regolamento, per la presentazione di segnalazioni a cui i fornitori di piattaforme *online* devono garantire che sia data priorità e siano trattate e decise senza indebito ritardo.

In particolare, secondo quanto previsto all'art. 22, par. 2, del Regolamento DSA (enfasi aggiunta):

“2. La qualifica di «segnalatore attendibile» a norma del presente regolamento viene riconosciuta, su richiesta di qualunque ente, dal coordinatore dei servizi digitali dello Stato membro in cui è stabilito il richiedente al richiedente che abbia dimostrato di soddisfare tutte le condizioni seguenti:

a) dispone di capacità e competenze particolari ai fini dell'individuazione, dell'identificazione e della notifica di contenuti illegali;

b) è indipendente da qualsiasi fornitore di piattaforme online;

c) svolge le proprie attività al fine di presentare le segnalazioni in modo diligente, accurato e obiettivo”.

Si procede pertanto ad illustrare l'evidenza prodotta da SP Tech con riferimento ai criteri di capacità e competenza, di indipendenza dai fornitori di piattaforme *online* e di possibilità di svolgere l'attività di segnalazione in modo diligente, accurato ed obiettivo. Per quanto riguarda quest'ultimo requisito, in continuità con il lessico adottato nel Documento Operativo, verrà denominato sinteticamente con l'espressione “qualità delle segnalazioni”.

2.1. Valutazione del requisito di capacità e competenza

SP Tech ha dimostrato, attraverso la produzione della documentazione prodotta nell'ambito del procedimento istruttorio avviato con la presentazione dell'istanza per il riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile, di aver già maturato una significativa esperienza con riguardo alle attività di rilevamento, identificazione e notifica alle piattaforme *online* di contenuti illegali. Infatti, a partire dal 2020, SP Tech S.r.l. ha sviluppato un sistema di monitoraggio e segnalazione degli illeciti *online*, attraverso l'uso di strumenti tecnologici avanzati a cui fa seguito un processo validazione e controllo svolto da personale specializzato.

A seguito della richiesta istruttoria, SP Tech ha dimostrato che, pur non partecipando a programmi volontari di segnalazione, ha stipulato accordi specifici e bilaterali con tutte le principali piattaforme, nell'ambito dei quali opera come *partner* tecnico per l'individuazione, l'identificazione e la segnalazione di contenuti illegali. Attraverso questi specifici accordi, SP Tech S.r.l. riesce ad intervenire con tempestività all'oscuramento e alla rimozione dei contenuti in tempi significativamente ridotti e grazie alle procedure operative interne è in grado di evitare errori o falsi positivi, minimizzando così il rischio di blocchi ingiustificati.

In particolare, SP Tech ha dato evidenza di operare sulle principali piattaforme digitali, tra cui *YouTube*, *Facebook*, *X/Twitter*, *Instagram*, *DailyMotion* e *TikTok* e ha rilevato negli ultimi quattro anni una media di 7000 violazioni all'anno, oltre ad essersi impegnata nel contrasto alla pirateria audiovisiva sulle IPTV, riuscendo a ottenere il blocco di circa 600 servizi illeciti nell'ultimo triennio.

Con riferimento alle specifiche competenze e capacità afferenti al processo di segnalazione, a seguito della richiesta di informazioni, SP Tech S.r.l. ha riscontrato precisando, a specificazione dei *curriculum vitae* già allegati all'istanza, i ruoli e le responsabilità delle risorse umane coinvolte nell'attività di segnalatore attendibile, nonché specificando le competenze legali nell'ambito della materia della proprietà intellettuale, con riferimento all'area di attività delle truffe e frodi al fine di individuare e contrastare violazioni di copyright e marchi. Dal materiale fornito risulta che sei risorse umane sono direttamente o indirettamente coinvolte nel processo di individuazione di contenuti illegali sulle piattaforme oggetto di monitoraggio, e che tali risorse, aventi prevalentemente una formazione di tipo tecnico ed informatico, sono supportate, sul piano delle competenze di natura giuridica, da una *partnership* strategica con lo Studio Legale Previti. Tale studio legale è una realtà altamente specializzata nei settori del diritto d'autore, della protezione dei dati personali e della tutela della reputazione online, ed ha un solido rapporto strutturale con SP Tech considerato che tre soci dello Studio Legale Previti sono anche soci di SP Tech s.r.l.

Nella risposta alla richiesta di informazioni SP Tech ha specificato che due figure professionali partecipano più attivamente alle attività della società, e che la collaborazione si concretizza attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto settimanale, durante il quale vengono analizzate e aggiornate le principali tematiche legali e tecniche di interesse. In tale ambito, vengono pianificate in modo condiviso le strategie tecnico-legali relative a ogni singolo incarico che preveda il coinvolgimento congiunto di SP Tech e dello Studio Legale Previti, assicurando così un approccio coordinato ed efficace. Tali figure, entrambi profili di giuristi *senior*, sono specializzate nell'ambito della *data protection*, diritto delle nuove tecnologie, proprietà intellettuale e diritto industriale, *social media law*, informatica giuridica e diritto delle comunicazioni.

Dall'analisi dei documenti prodotti, è inoltre emerso che SP Tech S.r.l. dispone di una struttura organizzativa capace di garantire l'efficace svolgimento delle attività di monitoraggio e segnalazione di contenuti illeciti avvalendosi sia di risorse interne – che ricevono una formazione continua finalizzata a garantire la corretta individuazione dei

contenuti illeciti – sia di professionisti esterni che collaborano in base alle necessità operative della Società.

Nell’ambito delle attività di monitoraggio e segnalazione dei contenuti illeciti, SP Tech ha adottato un approccio strutturato alla formazione delle proprie risorse umane, volto a garantire un adeguato livello di preparazione tecnica e giuridica soprattutto nell’ambito delle violazioni del diritto d’autore. A titolo di esempio, SP Tech prevede un percorso formativo obbligatorio per tutte le nuove risorse al momento dell’assunzione o dell’avvio della collaborazione che mira a fornire competenze operative e giuridiche specifiche per l’individuazione delle violazioni del diritto d’autore su internet, con un focus particolare su piattaforme *social* e servizi di *streaming online*. I contenuti del programma di formazione offerto comprendono sia profili giuridici che l’acquisizione delle abilità necessarie ad adoperare gli strumenti tecnici ed informatici a disposizione della società. Inoltre, SP Tech S.r.l. garantisce attraverso confronti settimanali con lo Studio Legale Previti una formazione costante anche con riferimento agli ambiti di competenza ulteriori rispetto al diritto d’autore – quali la tutela della protezione dei dati personali, della dignità personale, della reputazione *online*, delle violazioni di marchi registrati, nonché il contrasto a truffe e frodi.

Con riferimento, infine, alla disponibilità di adeguati strumenti tecnologici per lo svolgimento delle attività di individuazione, identificazione e notifica dei contenuti illegali afferenti alle aree di competenza di interesse, SP Tech ha riferito di utilizzare un sistema integrato, che permette sia di monitorare in modalità automatica alcuni siti di interesse, che di acquisire le prove di eventuali violazioni in modo da poi procedere ad una segnalazione qualificata. In particolare, la fase di individuazione automatica delle violazioni si basa sull’impiego di *bot* specializzati che effettuano un’attività di *crawling* utilizzando parole chiave specifiche o effettuando l’analisi della formattazione dei contenuti. A seguito di tale attività, viene prodotto un rapporto dettagliato con informazioni su ogni violazione individuata, quali, ad esempio, le URL, la denominazione della piattaforma interessata ed eventuali *tag*. Tale piattaforma permette inoltre di acquisire correttamente le prove delle violazioni riscontrate secondo le procedure, le migliori pratiche e i protocolli tipici dell’analisi forense.

Pertanto, sulla base delle evidenze fornite, SP Tech risulta soddisfare il requisito relativo alla disponibilità di adeguate capacità e competenze ai fini dell’individuazione, dell’identificazione e della notifica di contenuti illegali negli ambiti di competenza indicati nelle aree di competenza relative indicate alle lettere b), d), e j) dell’allegato 2 al Regolamento di Procedura, riguardanti rispettivamente: i) violazioni della protezione dei dati, della privacy; ii) violazione dei diritti di proprietà intellettuale; iii) truffe e/o frodi, mentre non ha prodotto evidenze dirette del possesso di tali requisiti nell’ambito dell’individuazione, identificazione e della notifica di contenuti illegali di tipo pornografico o sessualizzato, di cui alla lettera g) del citato allegato 2.

2.2. Valutazione del requisito di indipendenza da qualsiasi fornitore di piattaforme online

SP Tech S.r.l. ha fornito una serie di documenti relativi alla struttura societaria e alla composizione degli organi decisionali dell'ente, nonché documentazione relativa al bilancio della Società. Da detti documenti non risultano collegamenti diretti dei soci con piattaforme digitali o altre imprese del settore. Inoltre, le fonti di finanziamento della Società sono da ricondursi interamente ai ricavi provenienti dai servizi offerti e dal capitale personale dei soci.

Infine, sono state prodotte dichiarazioni dei soci, degli impiegati e delle figure apicali della struttura aziendale, comprovanti l'assenza di conflitti di interesse nei confronti dei fornitori di piattaforme *online*. Pertanto, alla luce della documentazione prodotta, non sono riscontrabili profili problematici con riferimento alla insorgenza di conflitti di interesse, né con riferimento alla presenza di condizionamenti di tipo finanziario.

Conseguentemente, alla luce delle evidenze fornite, SP Tech risulta soddisfare il requisito relativo all'indipendenza da qualsiasi fornitore di piattaforme *online* nello svolgimento delle attività di segnalazione.

2.3. Valutazione del requisito di qualità dell'attività di segnalazione

Dal punto di vista della dimostrazione del possesso del requisito della diligenza nello svolgimento dell'attività di segnalazione, SP Tech ha prodotto un'adeguata documentazione con riferimento alla consistenza e alla qualità delle risorse umane impiegate, fornendo evidenza, come anticipato, anche di provvedere adeguatamente alla formazione delle stesse.

Nell'ambito della richiesta di informazioni si è chiesto all'istante di precisare accuratamente la procedura e le modalità seguite relative alla fase finale di segnalazione alle piattaforme, ovvero la notifica dei contenuti identificati come illegali alle piattaforme interessate, specificando le procedure adottate per segnalare contenuti illegali alle piattaforme (e.g.: raccolta punti di contatto delle piattaforme, *onboarding*, corsi di formazione, ecc...).

A tal proposito, SP Tech ha precisato che la fase finale di segnalazione dei contenuti identificati come illeciti è gestita con procedure strutturate che garantiscono la massima precisione, tracciabilità e conformità alle normative applicabili, in particolare alla normativa DMCA (*Digital Millennium Copyright Act*). Tuttavia, in assenza di accordi specifici stipulati con le piattaforme, tutte le segnalazioni vengono effettuate utilizzando i *form* ufficiali messi a disposizione direttamente dalle piattaforme stesse, oppure da altri operatori (quali *hosting provider* e motori di ricerca). Sp Tech S.r.l. ha dettagliato inoltre che le modalità operative del proprio processo di segnalazione constano in varie attività come elencate di seguito: i) vi è una prima fase validazione e controllo qualità, in cui le violazioni confermate vengono organizzate in file CSV, che contengono tutte le informazioni necessarie (URL, piattaforma, descrizione della violazione, eventuali tag); ii) si provvede poi al caricamento dei dati nei *form* ufficiali delle segnalazioni delle piattaforme; iii) infine si provvede al tracciamento

delle attività per la rendicontazione e l'eventuale gestione di *follow-up* o contenziosi.

Più in generale, il sistema informatico adottato da SP Tech, utilizzato in maniera integrata sia per monitorare le piattaforme oggetto dell'attività di segnalazione che per raccogliere le relative evidenze a supporto, reca alcune funzionalità che, tramite la produzione di metadati statistici sui contenuti scartati, permettono di identificare potenziali malfunzionamenti nel *software* e quindi di individuare potenziali errori sistematici.

Il controllo di qualità avviene anche attraverso un complementare intervento umano. In particolare, durante la fase di "validazione", gli operatori esaminano ogni violazione segnalata dai *bot*, visitando i *link* e decidendo se confermare la violazione o scartarla come falso positivo. Ogni validatore accede alla piattaforma con un *account* personale, che consente di monitorare il numero di violazioni esaminate e, dopo il controllo qualità, il numero di errori. Queste informazioni vengono analizzate statisticamente per identificare eventuali criticità, come un alto numero di errori o un tempo insufficiente dedicato alla revisione dei contenuti. Il risultato di questa fase è un rapporto che riporta le violazioni confermate manualmente.

SP Tech ha specificato che la fase finale di "controllo qualità" è svolta da personale esperto, con almeno un anno di esperienza nella validazione dei contenuti, e che tale controllo è preventivo, in quando precede l'invio della segnalazione.

CONSIDERATO che tra gli elementi da valutare ai fini del riconoscimento della qualifica del segnalatore attendibile, occorre includere quanto affermato nel considerando n. 61 del Regolamento DSA, il quale recita che "Per evitare di attenuare il valore aggiunto di tale meccanismo, è opportuno limitare il numero complessivo di qualifiche di segnalatore attendibile conferite in conformità del presente regolamento. In particolare, le associazioni di categoria che rappresentano gli interessi dei loro membri sono incoraggiate a fare domanda per ottenere la qualifica di segnalatore attendibile, fatto salvo il diritto delle persone o degli enti privati di concludere accordi bilaterali con i fornitori di piattaforme online." (enfasi aggiunta);

RILEVATA conseguentemente l'esigenza di tenere conto, ai fini del rilascio della qualifica, di quanto statuito nelle premesse del Regolamento, apprezzando il valore aggiunto che il riconoscimento della qualifica al singolo ente richiedente potrebbe portare al meccanismo previsto dall'art. 22;

PRESO ATTO di quanto chiarito da SP Tech S.r.l. in riscontro ad una specifica richiesta di informazioni aventi ad oggetto chiarimenti e specificazioni relativamente alla documentazione allegata con particolare riferimento ai ruoli, alle responsabilità e alla formazione delle risorse umane coinvolte nelle attività di segnalatore attendibile, nonché alle risorse tecnologiche nella fase di individuazione dei contenuti da segnalare;

RITENUTO pertanto che SP Tech S.r.l. ha dimostrato di poter fornire, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento DSA, un valore aggiunto al meccanismo descritto dall'art. 22 del DSA, contribuendo a svolgere efficacemente l'attività di segnalazione che i singoli clienti non sarebbero in grado di implementare, poiché all'interno delle loro strutture non sono presenti le competenze specialistiche necessarie per intervenire in modo



efficace e tempestivo;

RITENUTO pertanto, alla luce degli elementi forniti, che SP Tech S.r.l. ha dimostrato di soddisfare i tre requisiti di cui all'art. 22, paragrafo 2, del Regolamento DSA, con riferimento alle aree di competenza indicate alle lettere b), d), j) dell'allegato 2 al Regolamento di Procedura (di cui alla delibera n. 283/24/CONS), riguardanti rispettivamente: i) violazioni della protezione dei dati, della *privacy*; ii) violazione dei diritti di proprietà intellettuale; iii) truffe e/o frodi;

RITENUTO, viceversa, che SP Tech S.r.l. non risulta aver dimostrato di soddisfare i predetti requisiti di cui all'art. 22, paragrafo 2, del Regolamento DSA, con riferimento all'area di competenza di cui alla lettera g) dell'allegato 2 al Regolamento di Procedura (di cui alla delibera n. 283/24/CONS), riguardanti contenuti pornografici o sessualizzati;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto del paragrafo 3 dell'articolo 22 del Regolamento DSA e dell'art. 8 del Regolamento di Procedura, i segnalatori attendibili predispongono una volta all'anno una relazione facilmente comprensibile e dettagliata sulle segnalazioni presentate ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento DSA, e che tale relazione include altresì una spiegazione delle procedure attuate dal segnalatore attendibile per assicurare il mantenimento della propria indipendenza;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del combinato disposto del paragrafo 7 dell'articolo 22 del Regolamento DSA e dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento di Procedura, l'Autorità è competente a riesaminare, d'ufficio o su segnalazione, il perdurare dei requisiti di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Regolamento DSA in capo alla Società, e ciò anche in caso di adozione, da parte della Commissione Europea, degli orientamenti previsti dall'articolo 22, paragrafo 8;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 22 della Regolamento DSA e in conformità alle procedure di cui al Regolamento di Procedura approvato con delibera n. 283/24/CONS, a SP Tech S.r.l. è riconosciuta, per una durata pari a 3 anni, la qualifica di segnalatore attendibile relativamente ai seguenti ambiti di competenza identificati nell'allegato 2 al Regolamento di Procedura:

b) Violazioni della protezione dei dati, della privacy e condivisione non consensuale di materiale;

d) Violazione dei diritti di proprietà intellettuale e di altri diritti commerciali;

j) Truffe e/o frodi.



Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web dell’Autorità e notificato a SP Tech S.r.l.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 23 luglio 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella